

Serie Ordinaria n. 15 - Lunedì 11 aprile 2022

D.c.r. 29 marzo 2022 - n. XI/2436
Ordine del giorno concernente i criteri per la ricognizione delle superfici utilizzabili per l'installazione di impianti fotovoltaici

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 175 concernente «Il ruolo degli immobili pubblici nel potenziamento degli impianti fotovoltaici (FER). Verso l'autonomia energetica regionale»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	61
Non partecipanti al voto	n.	2
Votanti	n.	59
Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	00
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7283 concernente i criteri per la ricognizione delle superfici utilizzabili per l'installazione di impianti fotovoltaici, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il progetto di legge n. 175 incentiva la diffusione di impianti fotovoltaici sugli immobili e sulle aree di proprietà pubbliche, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e di conseguire gli obiettivi di transizione energetica;
- al fine del perseguimento delle finalità del progetto di legge n. 175, è prevista la ricognizione delle superfici utilizzabili per l'installazione di impianti fotovoltaici secondo criteri disciplinati dalla Giunta regionale;

valutato che

possono essere oggetto della ricognizione anche i terreni agricoli, sui quali potranno essere installati unicamente impianti agro-fotovoltaici che consentano la conduzione di pratiche agricole o agro-pastorali;

considerato che

- il tema dell'agro-voltaico, come emerso, durante l'istruttoria in VI Commissione «Ambiente e Protezione civile», dalle audizioni e dalla nota della Direzione Territorio e Protezione civile - Struttura Paesaggio - può presentare aspetti critici in termini paesaggistici e in relazione alle politiche di riduzione del consumo di suolo finalizzate a conservare il suolo libero per i benefici che lo stesso può garantire in termini di fornitura di servizi ecosistemici, mitigazione dei fenomeni di isole di calore, biodiversità, permeabilità, invarianza idraulica, difesa idrogeologica;
- per tali motivi, è auspicabile che nella ricognizione delle superfici utilizzabili per l'installazione degli impianti fotovoltaici, vengano inserite anche aree dismesse, di cava, da bonificare e aree già impermeabilizzate, al fine di limitare il consumo di suolo ed ottimizzare aree di scarso pregio paesistico;

ritenuto che

sempre al fine di una maggior tutela del suolo, sarebbe opportuno che l'utilizzo delle aree agricole ai fini della realizzazione di impianti fotovoltaici di cui all'articolo 4 del progetto di legge n. 175 fosse subordinato al prioritario utilizzo delle aree già compromesse sopra richiamate;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a tenere in considerazione, nella definizione dei criteri per l'identificazione delle superfici utilizzabili, l'inserimento delle seguenti aree oggetto della ricognizione di cui all'articolo 3, comma 1 del progetto di legge n. 175:
 - aree dismesse,
 - siti da bonificare,
 - cave dismesse,
 - aree pubbliche già impermeabilizzate;
- a tenere in considerazione, per la realizzazione di impianti fotovoltaici di cui all'articolo 4 del progetto di legge n. 175, che l'utilizzo delle aree agricole sia subordinato al prioritario utilizzo delle aree di cui al punto 1. ».

Il vice presidente: Carlo Borghetti
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare
Emanuela Pani

D.c.r. 29 marzo 2022 - n. XI/2438
Mozione concernente l'emergenza cantieri a seguito dell'incremento dei costi delle materie prime

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	55
Non partecipanti al voto	n.	2
Votanti	n.	53
Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 739 concernente l'emergenza cantieri a seguito dell'incremento dei costi delle materie prime, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- nell'ultimo anno si è registrato un aumento dei prezzi delle materie prime, dei prodotti e dei manufatti intorno al 30 per cento, colpendo inesorabilmente il mondo dell'edilizia;
- come è tristemente noto a tutti, a far data dal 24 febbraio scorso, ha avuto inizio un'assurda guerra in Ucraina, guerra che in realtà sta coinvolgendo il mondo intero con conseguenze irreversibili collaterali anche in Europa e quindi anche in Italia;
- il flusso commerciale tra Italia e Russia è molto intenso e parliamo di almeno 300 imprese in affari con Mosca che avranno conseguenze negative derivanti dalle sanzioni occidentali: secondo i dati dell'Agenzia Ice (su base Istat) nei primi undici mesi del 2021, gli scambi tra Italia e Russia ammontavano a circa 20 miliardi di euro;
- come evidenziano i dati pubblicati dal Ministero degli Esteri, il rapporto commerciale tra Italia e Russia è però piuttosto squilibrato a favore della Russia, considerato che l'Italia esporta beni per un totale di 7 miliardi di euro e ne importa per 12,5 miliardi di euro: tra queste risorse rientrano gas, petrolio e materie prime di vario genere, colpendo di conseguenza diversi settori economici del nostro Paese;

considerato che

- l'aumento esponenziale del costo delle materie prime e dell'energia sta impattando in maniera negativa su diversi settori, tra cui il settore delle costruzioni con conseguente stallo delle attività nei cantieri pubblici e privati che, non potendosi permettere di sostenere i costi per l'acquisto delle materie prime a determinate condizioni, si vedono costretti ad interrompere le attività: sono così a rischio i cantieri del PNRR;
- interrompendo le attività le imprese non riescono ad onorare i contratti sottoscritti con conseguenziali inadempimenti contrattuali e tutte le conseguenze negative del caso;
- la carenza di materie prime, come ferro, acciaio e alluminio, dovuta al caro prezzi mette a repentaglio la sopravvivenza di numerose attività nel settore delle costruzioni, in particolar modo nel settore stradale per impossibilità di reperire bitume e prodotti energetici al costo ordinario;
- a peggiorare ulteriormente la situazione si assiste al rialzo di gas e carburante che mette in ulteriore difficoltà il trasporto dei mezzi e la gestione delle consegne;
- tutto ciò ha decisamente un impatto negativo sull'economia di tutto il Paese che sta combattendo una guerra senza armi per la sopravvivenza e che rischia di mettere in ginocchio realtà che faticosamente, dopo la pandemia, erano in via di ripresa;
- Regione Lombardia è sempre stata attenta alle esigenze delle imprese durante la pandemia attuando un piano di investimenti straordinari da 3,8 miliardi di euro, contributo che ha consentito alle attività di riprendersi economicamente;

tutto ciò premesso